

«Intercettare nuove possibilità di business». La guida difficile alla vigilia della recessione

# SFIDA ANTI CRISI

LA prima vera scommessa del presidente in pectore è quella di intercettare «possibilità esterne di business». In un periodo che precede di pochi mesi la sicura recessione dell'Italia annunciata a livello internazionale si tratta di una sfida niente male. «Questo territorio - dice Marini - ha problemi e bisogna fare tutto il possibile per due cose. La prima: cercare di attirare risorse esterne attraverso investimenti oppure portando i nostri prodotti all'esterno in quantità sempre maggiore; la seconda: fare il possibile per convincere le multinazionali a non andare via da qui, perché è inutili girarci attorno, le multinazionali sono la nostra vera chance e attorno ad esse ruota un indotto che se crolla c'è il disastro». Ci sono, comunque, una serie di altri spunti su cui far ruotare la prossima giunta di Confindustria. E' stato il vicepresidente Traversa a tirare in ballo uno di quelli che preoccupano: l'economia illegale. «La nostra associazione è impegnata su questo fronte da

tempo e forse è pure superfluo dire che anche noi qui a Latina lo siamo. Io credo che abbiamo gli strumenti per un controllo in grado di

## REALTA'

Moltissime imprese pontine sono in difficoltà ormai da mesi



## RELAZIONI

Resta il «no» ad Unindustria Lazio  
Ma si apre una fase di dialogo  
«Multinazionali indispensabili»

far prevalere l'economia legale, che peraltro viene danneggiata dalle imprese illegali perché fanno una concorrenza sleale. Si tratta

di far funzionare sempre meglio questi strumenti. Se si vede che un'azienda applica prezzi o offerte per gli appalti non competitivi c'è

il modo per intervenire». Ribadito il no ad entrare in Unindustria Lazio, come

hanno invece fatto le altre associazioni delle province del Lazio. Anche se si apre, dopo l'elezione della giunta, un periodo di dialogo che potrà portare «a valutare i risultati raggiunti da Unindustria in questo primo anno di lavoro sotto la nuova veste».

Confindustria Latina, come asserito dal suo prossimo presidente, è «consapevole che Unindustria ha un peso diverso, più ampio, diciamo pure non paragonabile rispetto alla nostra realtà provinciale, ma qui noi vogliamo rappresentare le aziende locali e crediamo che non possa essere fatto decentrando e lasciando un ufficio con l'insegna 'Confindustria'». Al di là delle buone intenzioni e dell'ottimismo il periodo che aspetta la nuova giunta dell'associazione comprende molte incognite e un record di ore di cassa integrazione, gran parte della quale sta per scadere.

di far funzionare sempre meglio questi strumenti. Se si vede che un'azienda applica prezzi o offerte per gli appalti non competitivi c'è